



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
SALERNO

Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica VV.F. N. 21587

Nr da indicare sempre  
nelle comunicazioni.

Prot. llo N



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-SA

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0019002 del 11/09/2012

Salerno, li .....

C.A.P. 84133 Via S.Eustacchio  
Tel. 089/3089415 - Fax 089/3089462

AI SIG. PISANO LUIGI  
Ditta FONDERIE PISANO & C SPA  
VIA DEI GRECI 144  
84100 SALERNO

Al Sig. Sindaco del Comune di  
84100 SALERNO

**Oggetto: Valutazione del progetto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 per la realizzazione/modifica dell'attività: Stabilimenti siderurgici e/o con lavoraz. metalli a caldo, oltre 25 addetti rientrante al P.to 51.3.C comprendente le attività 4.7.C, 12.2.B, 5.2.C dell'allegato I del DPR 151/2011, sita nel Comune di SALERNO VIA DEI GRECI NC, Ditta FONDERIE PISANO & C SPA**

Con riferimento alla richiesta acquisita con prot. N. 8748 del 23.04.2012 si fa presente che questo Comando, esaminati gli elaborati progettuali presentati, esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole alla valutazione del progetto** rispetto la normativa di cui DM 10-3-1998, ai criteri tecnici di prevenzione incendi e alle seguenti condizioni:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti sia in piena conformità al progetto approvato. Inoltre, anche per quanto non esplicitamente rilevabile o non rilevato dai grafici e dalla relazione tecnica, sia rispettata la normativa di sicurezza in vigore riferita in particolare al DM 10-3-1998, al DM 13/10/1994, all circ. MI 99 del 15/10/1964.
- 2) Gli impianti di processo, macchine e attrezzature di lavoro siano conformi al D. Leg.vo 17/2010 di recepimento della direttiva 2006/42/CE.
- 3) Il serbatoio di ossigeno sia dotato di protezione nei confronti del transito di automezzi (guard rail)
- 4) Sia prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione di emergenza nei reparti di lavorazione;
- 5) Sia prevista la possibilità di disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza secondo opportuna procedura.
- 6) Le sostanze infiammabili presenti nel deposito esterno siano distanziate dal confine in conformità ai dettami del DM 31/7/1934;
- 7) Siano predisposti idonei mezzi di protezione individuale per fronteggiare situazioni di emergenza, prontamente disponibili e posti in più punti dello stabilimento, anche in applicazione del DM 13/10/1994.
- 8) L'impianto interno di adduzione del gas sia conforme al titolo V del DM 12/4/1996;
- 9) Le aree di lavorazione siano singolarmente dotate di impianto di allarme manuale, con segnalazione ottica-acustica udibile in ogni punto;
- 10) siano applicate le vigenti disposizioni di cui al D.Lgs 9-4-2008, n.81 e s.m.i. espressamente finalizzate alla prevenzione incendi;
- 11) dovranno essere richieste alle Autorità competenti le eventuali autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti ed essere fatti salvi i diritti di terzi.

A lavori ultimati, il titolare dell'attività o il legale rappresentante dovrà inoltrare SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) secondo la procedura di cui all'art.4 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011.

Alla Segnalazione (SCIA), redatta in duplice copia di cui una in bollo, secondo il modello PIN 1-2011, dovrà essere allegata la documentazione prevista dal comma 1 dell'articolo 4 del d.P.R. 151/11 e di seguito elencata:

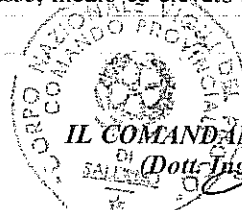
- a) copia del parere rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco sul progetto;
- b) attestato di versamento da quantificarsi all'atto della richiesta;
- c) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando, mod. PIN 2.1-2011, a firma di tecnico abilitato;
- d) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II al decreto del Ministero dell'Interno 4/5/1998, con riferimento a quanto indicato nella specifica normativa di riferimento per l'attività in oggetto. Le certificazioni e dichiarazioni attestanti la conformità delle attività alla normativa di prevenzione incendi, dovranno essere rilasciate da enti, laboratori o professionisti, iscritti in albi professionali, autorizzati ed iscritti, a domanda, in appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 comma 4 del DLgs 139/2006 e riportate **nell'elenco allegato**.

Questo Comando si riserva di effettuare eventuali ulteriori prescrizioni all'atto del primo sopralluogo nel corso del quale dovrà essere reso disponibile il **registro dei controlli** di cui all'Art. 6 comma 2 DPR 151/2011.

Presso l'Ufficio Prevenzione Incendi è disponibile la modulistica da utilizzare per le certificazioni e dichiarazioni richiesta nell'elenco allegato. La stessa è anche reperibile collegandosi al sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Infine si rappresenta che questo Comando organizza corsi di **formazione per addetti alla prevenzione incendi**, lotta antincendio e gestione delle emergenze per le aziende a rischio basso, medio ed elevato secondo le disposizioni di cui al DM 10/3/1998 e s.m.i.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
(D.V.D. DOTT ING FILIPPO GRIFFO)



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
DI SALERNO  
(Dott. Ing. Paolo Maccia)



*Ministero dell'Interno*  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
**SALERNO**  
*Ufficio Prevenzione Incendi*

Salerno, li .....  
 C.A.P. 84133 Via S.Eustacchio  
 Tel. 089/3089415 - Fax 089/3089462

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI  
 SEGNALAZIONE CERTIFICATA D'INIZIO ATTIVITA'**

-Dovranno essere esibiti i modelli di seguito contrassegnati, nonché ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini antincendio.-

**ELENCO ALLEGATO AL PARERE DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO - PRATICA N° 21587**

**mod. CERT. REI - 2008** <sup>(i)</sup> - Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura). <sup>(ii)</sup>

**mod. DICH. PROD. - 2008** <sup>(i)</sup> - Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte

**Dichiarazioni di conformità per i seguenti impianti ricadenti nell'ambito di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n° 37 (ex legge n. 46/90) <sup>(3)</sup>:**

- Impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
- impianti di protezione da scariche atmosferiche;
- impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme;
- impianti di estinzione di tipo automatico e/o manuale;
- impianti di rilevazione e segnalazione d'incendio
- impianti di termici (relativamente al generatore di calore);
- impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi.

**Dichiarazioni/Certificazioni di corretta installazione e funzionamento dei seguenti impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37 del 22/1/2008 (ex legge n. 46/90), (utilizzando, se in presenza di progetto <sup>(iii)</sup>, il fac-simile mod. DICH. IMP. - 2008 <sup>(1)</sup>, a firma dell'installatore, e se in assenza di progetto, il fac-simile mod. CERT. IMP <sup>(iv)</sup> - 2008, a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. (legge 818/84) e nell'albo professionale da almeno 5 anni:**

- impianti di evacuazione fumo e calore;
- impianti di comunicazione e allarme;
- impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di liquidi infiammabili o combustibili
- altri impianti: illuminazione di emergenza
- Altro:**

IL FUNZIONARIO  
**(D.V.D. DOTT ING FILIPPO GRIFFO)**

<sup>1</sup> Modello disponibile presso l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando o sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

<sup>2</sup> A supporto di tale certificazione il professionista predisponde apposita/e relazione/i valutativa/e, utilizzando l'apposito fac-simile TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (1), compilata secondo le indicazioni riportate nello stesso modello.

<sup>3</sup> La documentazione da allegare è la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del DM 22-1-08 n°37 (G.U. 61 del 12-3-2008), debitamente redatta secondo i modelli allegati allo stesso decreto.

Il progetto gli allegati obbligatori di cui alle dichiarazioni suddette sono trattenuti dal titolare dell'attività, a disposizione per eventuali controlli; Limitatamente per gli impianti antincendi (impianti di estinzione, rivelazione e segnalazione d'incendi) gli schemi d'impianto la relazione sintetica sui materiali e componenti impiegati, dovranno essere presentati (qualora non siano già compresi nella documentazione allegata all'istanza di valutazione del progetto ai sensi dell'art.3 DPR 151/11 ovvero nel caso siano apportate modifiche significative in corso d'opera). Inoltre deve essere allegato il certificato di riconoscimento dei requisiti professionali dell'installatore con data non antecedente a 6 mesi dalla dichiarazione.

<sup>4</sup> Il progetto esecutivo, specifico per l'impianto cui si riferisce la dichiarazione, dovrà essere trattenuto dal titolare dell'attività a disposizione per eventuali controlli.

<sup>5</sup> Il modello CERT.IMP.2008, è anche presentato nel caso di impianto eseguito prima del 27-3-2008 (data di entrata in vigore del D.M.37/2008) o nel caso la dichiarazione di conformità non sia più reperibile. Per tali ipotesi è richiesta l'iscrizione del professionista nel relativo albo da almeno 5 anni.